

**Al Commissariato di Polizia “Flaminio Nuovo” , nella persona del dirigente p.t.**

## **INVITO A PROVVEDERE**

del **Comitato di cittadini per la “Tutela e l’ordine in via Gradoli”**, che conta oltre centottanta aderenti (di seguito, COMITATO), rappresentato dai signori Carlo Maria Mosco e Luciano Frugoni, con sede in via Gradoli n. 56/58; (e con l’assistenza dell’Avvocato Alessandro Cioffi e del dott. Carlo Maria Mosco) a tutela dei diritti e degli interessi dei suddetti cittadini,

premessò

- che i notissimi e gravissimi fatti emersi relativamente al “caso Marrazzo” hanno messo in luce circostanze che in modo chiaro denotano la violazione di leggi amministrative e penali in tutta l’area;
- che, in specie, i suddetti fatti mettono a rischio non solo i diritti dei cittadini residenti relativamente alla sicurezza, alla salute e all’immagine, ma compromettono anche gli interessi pubblici di ordine e di sicurezza curati dall’Autorità di Polizia;

tanto premesso e viste le norme dell’art. 12 del d. l. 21 marzo 1978 n. 59, conv. dalla legge 18 maggio 1978 n. 191, nonché degli artt. 7 e 12, co. 5 *bis*, del Testo Unico sull’immigrazione (d. lgs. n. 286 del 1998 e successive modificazioni del “pacchetto sicurezza”, legge 15 luglio 2009, n. 94), il COMITATO,

chiede

che siano esercitati i controlli in ordine al rispetto delle norme sopra indicate e in specie che sia verificata la conformità alle leggi delle condizioni in cui versano gli appartamenti dei numeri civici n. 35, 65, 69, 75 e 96, occupati da cittadini, comunitari e extracomunitari a titolo di locazione o di cessione comunque denominata da parte dei soggetti proprietari, siano essi persone fisiche o società immobiliari.

Con riserva di azioni giurisdizionali nelle sedi competenti, a causa di una situazione grave e divenuta oramai non più tollerabile.

Roma, 18 novembre 2009

n. q. di rappresentanti dei cittadini residenti

(Luciano Frugoni)

(Carlo Maria Mosco)

329/92.62.585

carlo@mosco.it